

I VIGILI DEL FUOCO

scioperano contro

■ IL BLOCCO DEGLI AUMENTI CONTRATTUALI:

Evidentemente non bastavano i pesanti ritardi sugli arretrati relativi alle prestazioni straordinarie, né il fatto che anche il contratto firmato un anno fa non è ancora pienamente esigibile: la manovra di Berlusconi-Tremonti impedirà, anche a tutti gli altri dipendenti pubblici, di rinnovare il contratto e consolidare i relativi aumenti fino al 2015, con buona pace di qualsiasi ipotesi di crescita e rilancio dei consumi.

■ L' INNALZAMENTO DELL'ETA' PENSIONABILE:

La furia pseudo riformatrice della compagine governativa va di pari passo con la loro totale confusione: già nel sistema attuale l'età pensionabile dei VVF è incoerente con i rischi ed i disagi di questa professione; la manovra, innalzando ulteriormente i limiti previsti, metterà a repentaglio la sicurezza e la salute degli operatori senza, con ciò, produrre risparmi apprezzabili: **possiamo esimerci dal contrastare con forza e convinzione una simile follia?**

■ LA DILAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO:

Dopo aver lavorato almeno 40 anni, è normale aver programmato il proprio futuro e quello della propria famiglia confidando anche nella certezza di questa disponibilità economica: evidentemente coloro che sostengono un simile provvedimento non hanno mai lavorato e non c'è alcuna giustificazione per chi invade con una simile violenza la sfera privata delle lavoratrici e dei lavoratori, i loro bisogni, le loro legittime aspirazioni.

■ LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE IN BILANCIO:

Il Corpo già soffre di un bilancio inadeguato a causa di continui tagli e riduzioni frutto di precedenti manovre; ne soffrono gli operatori, il servizio ed i cittadini; chiedere ulteriori razionalizzazioni significa non conoscere né capire il lavoro che svolgono i Vigili del Fuoco, tanto meno il loro ruolo sociale nei confronti del Paese, o peggio ancora, significa perseguire un disegno strategico che ne presuppone il progressivo indebolimento, per modificarne pesantemente l'assetto organizzativo.

■ IL TAGLIO DELLA TREDICESIMA MENSILITA':

Che le Pubbliche Amministrazioni, compresa quella dei VVF, fino ad ora, non abbiano certo brillato per qualità organizzative e gestionali, purtroppo è un evidente stato di fatto: immaginare che ora diventino tutte virtuose è pura fantasia; farne pagare le conseguenze alle lavoratrici ed ai lavoratori, già economicamente e professionalmente tartassati, è la misura di quanto sia ingiusta ed iniqua questa manovra, ma anche di quanta poca considerazione, questo Governo (Brunetta in testa) e la Maggioranza politica che lo sostiene, hanno nei confronti dei dipendenti pubblici e della collettività che beneficia dei servizi che erogano.

CAMBIARE LA MANOVRA PER DARE UN FUTURO AL PAESE

SCIOPERO GENERALE

6

Intera giornata
o Turno di lavoro

SETTEMBRE 2011

FUNZIONE
PUBBLICA



www.fpcgil.it